



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche. Verbale dell'adunanza n. 6 del 20.10.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	16.10.2025
N. protocollo della convocazione	365748/2025
Data di convocazione	20.10.2025
Ora di convocazione	19:00
Ora di inizio adunanza	19:10
Ora di fine adunanza	20:32
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – sala Tridentum

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1.Renata Attolini			X	19:10	20:32
2.Alex Benetti			X	19:10	20:32
3.Kristofor Ceko			X	19:10	20:32
4.Filomena Chilà			X	19:16	20:32
5.Alessandro Dal Ri			X	19:10	20:32
6.Antonio De Leo			X	19:10	20:32
7.Illaria Goio			X	19:10	20:32
8.Loris Ioriatti			X	19:10	20:32
9.Spartak Malaj			X	19:10	20:32
10.Giacomo Mason			X	19:10	20:32
11.Devid Moranduzzo			X	19:10	20:32

1 Assente non giustificato/a.

2 Assente giustificato/a.

3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE CONSILIARE PER IL BILANCIO E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento

tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Componente	A	G	P	dalle ore	alle ore
12.Nicola Serra			X	19:10	20:32
13.Xheik Shero			X	19:10	20:32
14.Alessia Tarter			X	19:10	20:32
15.Renato Tomasi			X	19:10	20:32

Altri/e partecipanti

Vicesindaca e assessora con delega in materia di cultura e turismo – Elisabetta Bozzarelli

Dirigente Servizio Risorse finanziarie – Franca Debiasi

Capoufficio Ufficio bilancio - Amalia Filippi

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente della Commissione;
2. Progetto di bilancio finanziario per gli esercizi 2026, 2027 e 2028. Sezione corrente.

Assume la presidenza **Antonio De Leo**, in qualità di Presidente della Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche. Dopo aver salutato i presenti, chiede alla segretaria di eseguire l'appello. Constatato il numero legale, il Presidente dichiara aperta l'adunanza alle ore 19.10.

In apertura, il **Presidente**, ringrazia gli intervenuti per la disponibilità alla partecipazione alla commissione straordinaria. Informa che la convocazione si è resa necessaria in ragione delle contingenti scadenze legate all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, per rispettare il termine perentorio del 15 novembre. Facendo un breve excursus sul tema, rappresenta che il bilancio in corso di approvazione è triennale, deriva dalle linee programmatiche definite nel DUP e fornisce le informazioni essenziali del documento; rappresenta i passaggi necessari all'approvazione del bilancio di previsione entro il 31/12 che prevede la trattazione in commissione, l'espressione del parere da parte dei revisori e l'approvazione da parte del consiglio. I dati di bilancio, continua, vengono poi declinati nel PEG, con gli indirizzi ed i budget assegnati ai dirigenti. Conscio che i tempi per analizzarlo sono stretti e che il materiale arriva a ridosso della seduta, rileva tuttavia l'importanza del passaggio in commissione. Ringrazia la dirigente Debiasi, la dott.ssa Filippi e la Vicesindaca, presente per impossibilità del Sindaco. Al termine del suo intervento lascia la parola alla Vicesindaca.

La **Vicesindaca Bozzarelli** ringrazia il presidente per aver precisato tutti i passaggi



politici necessari ad addivenire all'approvazione del bilancio di previsione, puntualizza che l'argomento all'ordine del giorno riferisce alla sola parte corrente del futuro bilancio. Riconosce l'utilità di questa prima presentazione, ricordando tuttavia che i dati in corso di presentazione non tengono conto del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2026 in quanto non ancora approvato da parte della Provincia Autonoma di Trento e del Consiglio delle autonomie locali. Lascia dunque la parola alla dott.ssa Debiasi.

La Commissaria Chilà si collega alle ore 19.16

La **Dirigente**, riprendendo l'incipit del Presidente, precisa che il processo di bilancio inizia nel mese di agosto con la predisposizione del quadro tendenziale, che viene approvato dalla Giunta e trova espressione del documento d'indirizzi, predisposto con gli elementi di conoscenza in possesso. Già in fase di predisposizione dei documenti si percepiva che il bilancio sarebbe stato in disavanzo, pertanto si è subito iniziato a ragionare su come rientrare. Le richieste formulate ai servizi sono state quindi presentate consapevoli della situazione. Il progetto in fase di presentazione tiene conto della possibilità che in consiglio comunale venga approvata la manovra tributaria che prevede, tra l'altro, l'innalzamento dell'aliquota fissata attualmente per i canoni concordati nello 0,35%, al 1,00%. La valorizzazione delle entrate è dettata dal quadro delle risorse prevedibili rispetto al quadro normativo e di trasferimenti vigente, del nuovo quadro di finanza locale derivata si terrà conto in sede di prima variazione al bilancio di previsione 2026-2028 che verrà presentata a gennaio, a seguito di approvazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026, che con tutta probabilità verrà sottoscritto entro la prima metà del mese di novembre, in ritardo rispetto alle tempistiche dettate per la presentazione al consiglio del bilancio di previsione, secondo lo scadenziario previsto dal processo di bilancio. Lascia dunque la parola alla dott.ssa Filippi per lo sviluppo della trattazione dell'argomento con l'ausilio di una presentazione.

Prima di lasciare la parola alla dott.ssa Filippi, il **Presidente De Leo** chiede ai commissari di lasciare i loro interventi e le domande al termine della presentazione.

La **dott.ssa Filippi** inizia dunque ad illustrare le slides. Seguendone l'ordine precisa che l'ufficio bilancio fornisce ai servizi il c.d. bilancio tecnico, che da alcuni anni è stato procedimentalizzato dalla norma. Precisa inoltre che nel resto d'Italia, non avendo la finanza derivata, l'iter che porta all'approvazione del bilancio di previsione non segue le nostre medesime logiche. Sottolinea che indicativamente le annualità 2026-2027 del nuovo bilancio si sovrappongono alle corrispondenti del bilancio 2025-2027. Spiega poi, con l'ausilio delle slides come pareggia la sezione corrente di bilancio, ponendo particolare attenzione alla quantificazione delle previsioni dell'IM.I.S. e dei corrispondenti trasferimenti provinciali. A tal proposito informa che in assenza del nuovo Protocollo d'Intesa, a normativa vigente, nel 2026 vengono meno i trasferimenti compensativi per talune fattispecie di fabbricati e conseguentemente si è previsto di aumentare il gettito ordinario. In secondo luogo, nelle previsioni è stato incluso il gettito



derivante dalla manovra tributaria in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Una volta sottoscritto il Protocollo d'Intesa, qualora, come si ritiene avverrà, verranno prorogate ulteriormente i trasferimenti compensativi corrispondenti alle agevolazioni definite dalla Provincia, sarà necessario adeguare le previsioni attraverso una variazione al bilancio di previsione.

Rispetto a questi ultimi aspetti la **Dirigente Debiasi** fornisce ai commissari informazioni sulla costruzione della L.P. 14/2014, relativamente alla previsione in norma, per determinate annualità, di agevolazioni per specifiche categorie catastali di immobili, a fronte delle quali vi è garanzia da parte della PAT di un trasferimento compensativo ai Comuni specifico, in ragione della limitazioni poste sulla determinazione delle aliquote. Rispetto a queste categorie di fabbricati, per lo più di tipo produttivo, non sono quindi previste variazioni dell'aliquota applicata, né incremento di gettito.

La **dott.ssa Filippi** introduce quindi i valori rispetto alla manovra IM.I.S., che in caso di approvazione avrebbe un peso sul bilancio di previsione di circa 1,7 milioni di euro. Di fatto, questa rimane l'unica variazione in termini di IM.I.S., normalizzando il valore con i dati dei trasferimenti. Proseguendo nell'analisi, rappresenta che i trasferimenti correnti diminuiscono per 5,5 milioni di euro, in parte per le agevolazioni IM.I.S. già argomentate (3,3 ml), e in parte per minori trasferimenti PNRR. La politica tariffaria si prevede a garanzia di invarianza delle tariffe, salvo gli aumenti per adeguamento all'inflazione come indicato nell'atto di indirizzi. Le entrate correnti sono generalmente in calo rispetto l'esercizio 2025, stante la riduzione delle previsioni dei proventi da sanzioni al codice della strada e l'assenza di nuovi lasciti ereditari. Risulta necessario applicare 1 ml di avanzo vincolato relativo al Servizio Welfare, avendo lo stesso vincolato parte dell'avanzo, al fine di consentire la copertura della spesa derivante dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali, in particolare per il SAD, che viene liquidata a cavallo delle annualità. Aumentano le entrate correnti, che si rammenta finanziano anche la quota capitale dei mutui. Rispetto ai servizi all'infanzia, in particolare ai nidi, si evidenzia che dal 2026 apre il nido Pandi a seguito dei lavori, quindi si registra un conseguente aumento di spesa. In aumento anche le spese per traslochi, in particolare per il trasferimento degli uffici tecnici dal Top Center agli uffici di via San Giovanni Bosco.

Sul punto la **Dirigente** rammenta che con lo spostamento degli uffici tecnici in via San Giovanni Bosco si rientra dalla locazione passiva.

Riprende la parola la **dott.ssa Filippi** sulla slide n. 20 precisando che nel 2026 si riduce la voce dei rimborsi in quanto viene meno la partita delle restituzioni di imposta versata sulle aree fabbricabili soggette a vincolo espropriativo e divenute inedificabili o non soggette a intervento. Precisa inoltre che sul fronte della spesa correlata ai rinnovi contrattuali, non emerge come differenza tra 2025-2026 in quanto già inserita nella variazione al bilancio 2025-2027 in corso di approvazione. Sul fronte degli oneri di urbanizzazione precisa che si prevede di applicare l'intera quota alla parte corrente di



bilancio a finanziamento delle manutenzioni correnti sul patrimonio. Sul punto informa che in corso d'anno solitamente si riesce poi a riportare l'entrata nella sezione straordinaria, ma in fase di previsione viene solitamente applicata al corrente.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Filippi, prende parola il **Presidente De Leo** che invita i commissari a rendere i loro interventi, nell'ordine di prenotazione: Tomasi, Ioriatti e Goio.

Il **Commissario Tomasi** ringrazia le dott.sse Debiasi e Filippi, chiedendo chiarimenti su due punti. In primis sottolinea il calo della spesa per il personale in un momento storico in cui pare vi siano molti uffici in difficoltà per carenza di dipendenti e poi introduce il tema della manovra tributaria, evidenziando che la previsione di triplicare le tasse sul canone concordato lo preoccupa molto. Anche le famiglie fanno un bilancio economico, continua, e non è detto che chi affitta sia ricco, anzi, i ricchi sono quelli che possono permettersi di lasciare gli appartamenti sfitti. Porta poi l'esempio di un pensionato che affitta un immobile per arrotondare il suo reddito e sottolinea come l'agevolazione IM.I.S. possa incidere positivamente sul bilancio familiare.

Prende la parola il **Commissario Ioriatti** che ringrazia per la presentazione e collegandosi all'intervento di Tomasi sull'IM.I.S. sul quale concorda, non fa ulteriori affermazioni e/o richieste in quanto non ritiene sia la sede, considerato che si è già discusso e si discuterà ampiamente dell'argomento in sede consiliare. Chiede se ci sono dati sul decremento delle entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada.

La **dott.ssa Debiasi** precisa che la riduzione riguarda principalmente le entrate da notificazioni delle sanzioni.

Prende parola la **Commissaria Goio** ringraziando le dott.sse Debiasi e Filippi, ed in particolare quest'ultima per alcuni chiarimenti forniti in giornata. Sull'argomento all'ordine del giorno chiede la ragione dell'aumento del trasferimento a Trentino Trasporti e l'incremento per euro 466.000 delle manutenzioni ordinarie.

Il **Presidente De Leo**, ringrazia per gli interventi e dà spazio alle repliche tecniche.

La **Dirigente Debiasi** interviene prima sull'istanza di Tomasi relativa alla spesa del personale, evidenziando che questa ha un limite invalicabile imposto dalla norma che prevede non possa superare quella del 2019 in termini di importo, non di numero di persone e sottolinea che gli aumenti retributivi possono incidere su quest'aspetto. L'amministrazione è a conoscenza delle necessità di personale, tanto che nel PIAO vi è un'apposita sezione dedicata. Detto ciò precisa che le previsioni vengono realizzate sulla scorta delle valutazioni concrete sulle potenzialità di assunzione/cessazione di personale, e a livello di bilancio non si ritiene corretto prevedere la spesa massima consentita, consapevoli che il tetto non verrà raggiunto, immobilizzando così risorse che non verranno impiegate che contestualmente non sarebbero impiegate alla copertura di altre fattispecie di spesa più certe. Nel caso poi di attivazione di nuove procedure e necessità non previste in sede di stesura del bilancio, gli stanziamenti



possono essere adeguati attraverso le variazioni. Sul canone concordato ricorda che si discuterà ampiamente in consiglio comunale, e che ad ogni modo, come già rappresentato in precedenza, a fronte di un importante riduzione del gettito, le analisi effettuate hanno dimostrato che l'agevolazione non ha comportato un incremento significativo degli immobili immessi sul mercato. Il trend non è cambiato, vi sono agevolazioni statali, quali l'aliquota ridotta sulla cedolare secca che sono molto più significative. L'obiettivo dell'amministrazione era quello di immettere un maggior numero di alloggi sul mercato ad un canone accessibile e così non è stato. Rispetto al valore del canone, risulta infatti che il beneficio sull'inquilino non sia significativo, i canoni si attestano molto vicino ai valori massimi previsti dai range contenuti nell'accordo territoriale. In tal senso è emersa la necessità di individuare misure alternative più efficaci.

Interviene il **Commissario Moranduzzo** ponendo dei dubbi sul tema del canone concordato. Se una persona ha stipulato un contratto a canone concordato in vigenza dell'agevolazione da due anni, ha deciso anche in virtù di questo sconto di non aumentare il canone nel corso degli anni successivi. L'aliquota IM.I.S. cambia in corso di vigenza del contratto mentre il canone d'affitto rimane il medesimo. Una beffa.

Il **Presidente De Leo** da la parola alla dott.ssa Debiasi per il riscontro alla Commissaria Goio.

La **dott.ssa Debiasi** chiarisce che quella del trasporto è una posta che in spesa è determinata dal budget, bilancio di verifica della società. L'ultimo dato a nostra disposizione è riferito al 30 giugno, tra poco verrà reso disponibile quello al 30 settembre che, in questo momento tiene conto dei servizi aggiuntivi richiesti e rinnovi contrattuali. Dal lato dell'entrata dipende dal corrispondente trasferimento provinciale. Rispetto alle manutenzioni sottolinea che non c'è un particolare motivo, riguarda la manutenzione ordinaria di strade e fabbricati e rappresenta sempre una spesa rilevante.

La **Commissaria Attolini** porta poi il suo esempio personale in quanto proprietaria di un immobile nel Comune di Riva del Garda dove non è prevista un'aliquota dedicata ai fabbricati locati a canone concordato; rispetto alla sua esperienza personale l'abbassamento dell'aliquota non sarebbe significativo nelle sue scelte personali di gestione dell'immobile.

Interviene poi la **Commissaria Chilà** che ringrazia per gli interventi. Rispetto alla presentazione evidenzia una prosecuzione della gestione corrente, un consolidamento rispetto l'annualità in chiusura, e pone l'attenzione sul rispetto dell'equilibrio di parte corrente. Chiede venga spiegato meglio il tema dell'assenza del Protocollo d'intesa e delle conseguenze in termini di bilancio di previsione. Rispetto al tema IM.I.S. sottolinea che è già stato sviscerato. Ricorda che la misura era stata accolta per smuovere il mercato, aspettativa che non è stata soddisfatta. In questo senso, il gettito derivante dall'aumento dell'aliquota sui canoni concordati può essere investito in politiche più efficaci. Concorda sul fatto che le politiche del Comune debbano andare



nella direzione di offrire garanzie; farsi in questo caso da garante nei confronti degli affittuari potrebbe essere una soluzione.

Il **Presidente De Leo** chiede di ripetere i passaggi legati ai mutamenti delle previsioni delle entrate in ragione della futura approvazione del Protocollo d'intesa.

Riprende la parola il **Commissario Moranduzzo** asserendo che i problemi non vanno risolti alzando le tasse, che le famiglie stanno vivendo un momento critico e che gli affitti sono utili per integrare le entrate familiari, vanno poi aiutati anche gli inquilini.

Il **Commissario Ceko** chiede se il tetto sulla spesa di personale riguarda solo il personale con contratto a tempo indeterminato o anche a tempo determinato.

La **dott.ssa Debiasi** rispetto all'ultimo intervento informa che riguarda entrambe le fattispecie. Sulla questione del Protocollo d'intesa chiarisce che lo stesso definisce il quadro della finanza locale, e rappresenta un elemento fondamentale per la costruzione delle previsioni di bilancio. Tenzialmente rimane stabile sulle partite consolidate, ma possono essere presenti elementi di novità. Il Protocollo verrà con tutta probabilità sottoscritto entro i primi quindici giorni di novembre, termine che non consente di inserire negli schemi di bilancio le previsioni ivi contenute, dovendo il Comune depositare il progetto di bilancio comprensivo di tutti i suoi allegati entro il 15 novembre. Sarà pertanto necessario adeguare gli stanziamenti successivamente, attraverso una variazione una volta raccolte tutte le informazioni.

La **dott.ssa Filippi** ad integrazione di quanto dichiarato dalla dirigente, specifica che per i comuni della provincia di Trento, il Protocollo d'Intesa può essere equiparato alla Legge di bilancio statale che detta i trasferimenti verso i comuni in province diverse dalla nostra.

Interviene poi il **Commissario Malaj** che ringrazia le dott.sse Debiasi e Filippi. Sul tema IM.I.S. è dispiaciuto per chi ha creduto davvero nella manovra, della quale condivide il principio. Tuttavia c'è chi ha approfittato adeguando i canoni ai massimi consentiti dal range. Dichiaro che a suo avviso i benefici fiscali che maggiormente incidono sulle scelte dei locatari riguardano quelli legati alla cedolare secca.

Prende la parola il **Commissario Ioriatti** dopo aver sentito dibattere sulla manovra IM.I.S. chiedendo come sia possibile parlare così male della manovra oggi, quando è stata votata solo due anni fa. A suo avviso si stanno cambiando le regole del gioco quando è in corso. Rimanda poi l'argomento all'aula.

Riprende la parola il **Presidente De Leo** ringraziando per tutti gli interventi rammentando che la commissione aveva il compito di aprire un dibattito sul bilancio di previsione 2026-2028, verificare le risorse disponibili e dove sono allocate secondo l'indirizzo politico. Nonostante non sia necessario che la commissione esprima proprio parere in merito al punto all'ordine del giorno, il passaggio, ancorché formale, è di grande importanza. Ricorda il prossimo appuntamento per il 27 ottobre nel corso del quale si tratterà della parte straordinaria del bilancio di previsione 2026-2028.



Ringrazia nuovamente gli intervenuti per l'attenzione e l'interesse dimostrati nel corso della trattazione dell'argomento, saluta quindi i presenti, dichiarando conclusa l'adunanza alle ore 20:32.

Il Presidente
della Commissione consiliare
Antonio De Leo

Il segretario verbalizzante
Laura Zeni

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).